

“Meglio il vecchio tracciato ma si deve fare”

(C) Corriere Adriatico S.p.A. | ID: 00127457 | IP: 141.136.80.21

FANO-GROSSETO

Urbino

Recenti prese di posizione hanno contestato la necessità di realizzare la Fano-Grosseto. L'assessore provinciale Massimo Galuzzi ricorda che “della Due Mari si parla non da 40 o 50 anni come è stato detto, ma dal 1800 e che solo l'azione delle istituzioni locali ha portato a resuscitare la questione dai cassetti romani. Ribadendo i vani tentativi di accedere ai fondi pubblici Galuzzi ribadisce: “Oggi le strade e i grandi investimenti si fanno ormai so-

lo con i project Financing e non con risorse dirette che non ci sono. Per questo è stata presentata così una proposta da parte di una associazione di grandi aziende private che ha manifestato interesse al completamento della Fano-Grosseto nell'ambito di una serie di azioni: affitto da parte dello Stato, pedaggio, defiscalizzazione degli oneri, possibili finanziamenti europei, abbassamento del costo di realizzazione da 4 a 3 miliardi di euro, con alcune modifiche di tracciato. L'opera verrebbe completata in 10 anni. Marche, Umbria e Toscana insieme ad Anas han-

no già deliberato la costituzione della Società Pubblica, cui possono aderire altri soggetti, per la gestione delle procedure di realizzazione e tale atto ha già avuto il parere favorevole del Cipe. La proposta dell'impresa prevede la sussistenza di tutti gli accessi nel tratto Fano-Canavaccio e la possibilità di esentare residenti o particolari categorie di utenti dal pagamento del pedaggio su tale tratto. La proposta di modifica di tracciato comporterebbe un abbassamento dei costi di realizzazione dell'opera di un miliardo di cui, 200-250 milioni di euro per i tratti di Fermigna-

no-Urbina e Mercatello sul Metauro ma la Provincia è impegnata a chiedere che si rispetti il tracciato originariamente individuato”. Detto questo Galuzzi vuole sfatare alcune questioni: “Non esiste un progetto di autostrada a 6 corsie ma un normale progetto a 4 corsie, non esistono viadotti sopra i centri storici e la realizzazione dell'opera ha necessa-

Galuzzi sulla strada dei due mari promette l'impegno della Provincia per salvare il territorio minacciato

riamente una incidenza sul territorio con entrambe le soluzioni progettuali prospettate. Alcuni interventi hanno indicato come esempio, la cosiddetta bretella di Urbino. Conosco bene la vicenda della Bretella di Urbino. Dopo l'intervento di soggetti che hanno voluto imporre la loro visione dicendo di volere migliorare le cose, la bretella di Urbino è funzionale la metà, ha un maggior impatto ambientale ed è costata il triplo rispetto al progetto originario. Va compiuto ogni sforzo per fare in modo di mantenere i tracciati originari, non credo però che, alla fine di tale percorso, la nostra Provincia, i nostri territori, la popolazione, le nostre imprese, il nostro tessuto economico, possano rinunciare alla Fano-Grosseto”.